



Il Ministro della Giustizia

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 379, con cui il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria, individuato dalla tabella 2 allegata al medesimo provvedimento, è stato aumentato di complessive 600 unità prevedendo, altresì, che le piante organiche degli uffici giudiziari siano rideterminate mediante l'adozione, sentito il Consiglio superiore della magistratura, di uno o più decreti del Ministro della giustizia;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 2019, con cui, in attuazione della norma citata e in conformità dei contingenti fissati dalla predetta tabella 2 per le diverse funzioni del personale di magistratura, le piante organiche della Corte di cassazione e della Procura generale della Repubblica presso la Corte di cassazione sono state ampliate, rispettivamente, in ragione di 4 posti di presidente di sezione e 48 posti di consigliere nonché di 1 posto di avvocato generale e 17 posti di sostituto procuratore generale;

Vista la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 432, che provvede all'integrale sostituzione del Capo II della legge 13 febbraio 2001, n. 48, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali da destinare alla sostituzione dei magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in condizioni critiche di rendimento;

Viste le tabelle A, B, C, D e E allegate al decreto ministeriale 14 settembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2020, e successive modificazioni, con cui sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura degli uffici giudiziari di merito in attuazione della richiamata legge n. 145/2018, distribuendo tra i singoli presidi 422 delle 600 unità recate in aumento dalla medesima norma;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, concernente *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO»”*;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 2021 con cui, in attuazione degli articoli 4 e 10 del decreto legislativo n. 9/2021, è stato determinato il contingente complessivo dei procuratori europei

delegati e la relativa distribuzione territoriale, individuando, in conformità al dettato normativo, le sedi di servizio, il rispettivo ambito di operatività territoriale ed il numero di procuratori europei delegati addetti a ciascuna sede;

Visto l'articolo 24 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, recante “*Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, con cui il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è stato aumentato di 20 unità, al fine di assicurare che l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO»), avvenga conservando le risorse di personale di magistratura presso gli uffici di procura della Repubblica individuati come sedi di servizio dei procuratori europei delegati;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2022, che provvede all'individuazione delle condizioni critiche di rendimento che danno luogo all'assegnazione dei magistrati della pianta organica flessibile distrettuale, della durata minima della stessa assegnazione e dei criteri di priorità nei casi di sostituzione o di assegnazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 48/ 2001;

Visto l'articolo 1, comma 614, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, concernente “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, con cui il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è stato aumentato di ulteriori 82 unità complessive provvedendo alla contestuale sostituzione della tabella B allegata alla legge 5 marzo 1991, n. 71;

Visto il decreto ministeriale 25 gennaio 2022, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 2022, con cui è stata istituita la pianta organica dei procuratori europei delegati presso le procure della Repubblica presso i tribunali di Bari, Bologna, Catanzaro, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, in conformità alle previsioni del decreto ministeriale 15 aprile 2021 e dell'articolo 24 del decreto-legge n. 118/2021, mediante la sostituzione della tabella E allegata al decreto ministeriale 14 settembre 2020, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2022, con cui è stata individuata sia la dotazione organica nazionale delle piante organiche flessibili distrettuali dei magistrati, determinata in 179 unità – di cui 125 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti – sia la consistenza dei contingenti destinati ai singoli distretti;

Visto il decreto ministeriale 23 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 2022, con cui le piante organiche di 19 uffici di sorveglianza sono state ampliate di complessive 21

unità, in coerenza con il quadro normativo di riferimento ed in conformità al parere favorevole espresso dal Consiglio superiore della magistratura che, nella seduta del 17 novembre 2022, ha condiviso, con riferimento a tale settore della giurisdizione, l'analisi condotta descritta nella *Relazione tecnica* del 19 ottobre 2022 sia sotto il profilo della metodologia adottata sia per quanto attiene alla consistenza numerica degli aumenti previsti per i singoli presidi giudiziari;

Rilevato, infatti, che l'incremento di 82 unità del ruolo organico del personale della magistratura disposto dalla legge n. 234/2021 risulta finalizzato, per espressa previsione normativa, all'esigenza di adeguare l'organico della magistratura ordinaria alle sempre più gravose attività connesse alla protezione internazionale, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea;

Tenuto conto che, ai sensi della lettera E della richiamata tabella B del ruolo organico della magistratura ordinaria, il contingente disponibile per le funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea risulta pari a 2 unità, che dovranno essere attribuite alla Procura generale presso la Corte di cassazione con separata procedura, secondo le modalità previste dagli articoli 4 e 10 del richiamato decreto legislativo n. 9/2021;

Valutate le risultanze dell'analisi condotta dal Tavolo di lavoro ministeriale in ordine ai fabbisogni degli uffici giudiziari oggetto di considerazione, riportate nella citata *Relazione tecnica* del 19 ottobre 2022, che devono intendersi integralmente richiamate nel presente provvedimento, in considerazione del carattere unitario del progetto di distribuzione delle risorse aggiuntive disponibili e delle valutazioni comparative formulate in tale contesto nonché della richiamata condivisione, da parte del Consiglio superiore della magistratura, delle determinazioni proposte per gli uffici di sorveglianza, recepite nel citato decreto ministeriale del 23 novembre 2022;

Considerato, in particolare, che l'analisi ha evidenziato la necessità di prevedere, a fronte dell'incremento di 21 unità destinato agli uffici di sorveglianza, l'assegnazione di un contingente di maggiore consistenza, pari a 52 unità, ai tribunali aventi sede presso i capoluoghi distrettuali per le esigenze rilevate nel settore della protezione internazionale, in ragione della prevalente finalità di conseguire gli obiettivi previsti per la giustizia nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Valutato, inoltre, che, per le motivazioni dettagliatamente esposte nella citata *Relazione tecnica*, risulta opportuno mantenere la disponibilità di un limitato contingente di risorse per eventuali successivi adeguamenti che si rendano necessari sulla scorta di elementi sopravvenuti;

Preso atto che l'effettiva destinazione delle risorse aggiuntive alla sezione specializzata in materia di protezione internazionale, istituita ai sensi del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, presso i tribunali del luogo nel quale

hanno sede le corti d'appello, è rimessa alle autonome valutazioni del Consiglio superiore della magistratura in materia di organizzazione tabellare;

Acquisito il parere reso nella seduta plenaria del 6 dicembre 2022 dal Consiglio superiore della magistratura in merito alla proposta ministeriale, per la parte relativa agli incrementi di organico previsti per i tribunali aventi sede presso i capoluoghi di distretto;

Valutato che le limitate osservazioni dell'organo di autogoverno della magistratura in ordine alla metodologia seguita trovano adeguata risoluzione nelle risultanze dell'analisi condotta rappresentate nella *Relazione tecnica* del 19 ottobre 2022, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Considerato, infatti, che le specifiche necessità delle sezioni specializzate in materia di protezione internazionale sono state valutate in rapporto alle dimensioni dell'organico complessivo ed ai modelli organizzativi adottati dai singoli uffici, tenuto conto dei carichi di lavoro generali, di quelli afferenti al settore civile e dei flussi rilevati nella materia di interesse;

Ritenuto, pertanto, che l'analisi condotta sulla scorta dei molteplici elementi osservati ha consentito di individuare le situazioni di criticità specificamente riferite al dimensionamento della pianta organica rispetto alle condizioni di disagio con potenzialità di risoluzione mediante l'adozione di misure organizzative conformi ai moduli proposti e raccomandati dal Consiglio superiore della magistratura;

Considerato, peraltro, che il supplemento di analisi condotto in coerenza con la metodologia adottata, integrato alla luce degli elementi conoscitivi, anche derivanti dai programmi di gestione, emersi nel confronto svolto nell'ambito del Comitato paritetico Ministero della giustizia - Consiglio superiore della magistratura, ha consentito di rivalutare, in senso conforme alle indicazioni dell'organo di autogoverno, la consistenza numerica degli incrementi di organico previsti per i tribunali di Brescia e Catanzaro;

Valutato che la suddetta analisi integrativa non ha evidenziato la sussistenza di elementi idonei a riconsiderare la mancata attribuzione di risorse ai tribunali di Lecce e di L'Aquila in ragione, quanto al primo ufficio giudiziario, della possibilità di adottare modelli organizzativi funzionali alle specifiche esigenze di settore in considerazione della consistenza numerica della relativa pianta organica, e, quanto al secondo, dei modesti flussi rilevati nella materia di interesse che evidenziano la sostanziale assenza di arretrato al 31 dicembre 2021;

Considerato che, per le motivazioni espresse nella *Relazione tecnica* richiamata in ordine alla necessità di mantenere invariato il contingente complessivo di risorse assegnato per le esigenze delle sezioni specializzate in materia di protezione internazionale, si rende necessario moderare l'incremento di organico previsto dalla proposta ministeriale per i tribunali di Bari e Genova, in

accoglimento delle osservazioni consiliari in ordine alla consistenza delle relative piante organiche e dei conseguenti flussi di lavoro complessivi, confermando per i restanti uffici giudiziari la proposta distributiva prospettata nella citata *Relazione tecnica*;

Ritenuto conclusivamente che si rende necessario ampliare le piante organiche del personale di magistratura dei seguenti tribunali delle unità a fianco di ciascuno di essi indicate, così realizzando la distribuzione di ulteriori 52 delle 82 unità di magistrato recate in aumento dalla citata legge n. 234/2021:

Tribunale di Ancona	+ 1 giudice
Tribunale di Bari	+ 1 giudice
Tribunale di Bologna	+ 6 giudici
Tribunale di Brescia	+ 2 giudici
Tribunale di Cagliari	+ 1 giudice
Tribunale di Catania	+ 3 giudici
Tribunale di Catanzaro	+ 2 giudici
Tribunale di Firenze	+ 3 giudici
Tribunale di Genova	+ 2 giudici
Tribunale di Milano	+ 7 giudici
Tribunale di Napoli	+ 5 giudici
Tribunale di Palermo	+ 1 giudice
Tribunale di Roma	+ 5 giudici
Tribunale di Salerno	+ 1 giudice
Tribunale di Torino	+ 4 giudici
Tribunale di Trieste	+ 4 giudici
Tribunale di Venezia	+ 4 giudici

D E C R E T A

Articolo 1

La tabella E vigente allegata al decreto ministeriale 14 settembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2020, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ordinari, è sostituita dalla tabella E allegata al presente decreto.

Roma, **22 DIC. 2022**

IL MINISTRO
Carlo Nordio

PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI ADDETTI AI TRIBUNALI ED ALLE PROCURE DELLA REPUBBLICA

SEDE	Magistrato Giudicante					Pubblico Ministero			
	Presidente	Presidente di sezione	Presidente sez. G.I.P.	Presidente aggiunto sez. G.I.P.	Giudice	Procuratore	Procuratore Aggiunto	Sostituto Procuratore	Procuratore Europeo Delegato
AGRIGENTO	1	4	0	0	27	1	1	12	
ALESSANDRIA	1	2	0	0	26	1	1	11	
ANCONA	1	2	0	0	31	1	1	11	
AOSTA	1	0	0	0	7	1	0	4	
AREZZO	1	1	0	0	21	1	0	8	
ASCOLI PICENO	1	1	0	0	12	1	0	4	
ASTI	1	2	0	0	21	1	1	9	
AVELLINO	1	3	0	0	34	1	1	11	
AVEZZANO	1	0	0	0	10	1	0	4	
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	1	1	0	0	15	1	0	5	2
BARI	1	9	1	1	86	1	4	34	
BELLUNO	1	0	0	0	11	1	0	5	
BENEVENTO	1	3	0	0	31	1	1	13	
BERGAMO	1	4	0	0	51	1	1	18	
BIELLA	1	1	0	0	10	1	0	3	
BOLOGNA	1	8	1	1	77	1	3	26	2
BOLZANO/BOZEN	1	3	0	0	35	1	1	10	
BRESCIA	1	7	0	0	68	1	2	27	
BRINDISI	1	3	0	0	34	1	1	12	
BUSTO ARSIZIO	1	3	0	0	32	1	1	11	
CAGLIARI	1	6	0	0	56	1	2	19	
CALTAGIRONE	1	1	0	0	11	1	0	4	
CALTANISSETTA	1	5	0	0	28	1	2	16	
CAMPOBASSO	1	1	0	0	10	1	0	6	
CASSINO	1	2	0	0	22	1	0	9	
CASTROVILLARI	1	2	0	0	27	1	0	10	
CATANIA	1	13	1	1	104	1	5	41	2
CATANZARO	1	5	0	0	48	1	3	26	
CHIETI	1	1	0	0	13	1	0	4	
CIVITA'VECCHIA	1	2	0	0	23	1	0	9	
COMO	1	2	0	0	27	1	0	11	
COSENZA	1	5	0	0	32	1	1	12	
CREMONA	1	1	0	0	19	1	0	7	
CROTONE	1	1	0	0	21	1	0	5	
CUNEO	1	2	0	0	23	1	1	9	
ENNA	1	1	0	0	16	1	0	7	

PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI ADDETTI AI TRIBUNALI ED ALLE PROCURE DELLA REPUBBLICA

SEDE	Magistrato Giudicante					Pubblico Ministero			
	Presidente	Presidente di sezione	Presidente sez. G.I.P.	Presidente aggiunto sez. G.I.P.	Giudice	Procuratore	Procuratore Aggiunto	Sostituto Procuratore	Procuratore Europeo Delegato
FERMO	1	1	0	0	12	1	0	4	
FERRARA	1	1	0	0	20	1	0	8	
FIRENZE	1	9	1	1	79	1	3	30	
FOGGIA	1	6	0	0	62	1	2	25	
FORLÌ	1	1	0	0	20	1	0	7	
FROSINONE	1	1	0	0	21	1	0	7	
GELA	1	1	0	0	12	1	0	5	
GENOVA	1	9	1	1	85	1	3	32	
GORIZIA	1	0	0	0	11	1	0	5	
GROSSETO	1	1	0	0	16	1	0	7	
IMPERIA	1	1	0	0	19	1	1	10	
ISERNIA	1	0	0	0	8	1	0	3	
IVREA	1	1	0	0	21	1	0	9	
LA SPEZIA	1	1	0	0	19	1	0	7	
LAGONEGRO	1	1	0	0	17	1	0	4	
LAMEZIA TERME	1	1	0	0	15	1	0	4	
LANCIANO	1	0	0	0	6	1	0	2	
LANUSEI	1	0	0	0	5	1	0	2	
L'AQUILA	1	1	0	0	12	1	0	6	
LARINO	1	0	0	0	8	1	0	2	
LATINA	1	3	0	0	39	1	1	13	
LECCE	1	6	0	0	59	1	2	19	
LECCO	1	1	0	0	13	1	0	5	
LIVORNO	1	2	0	0	23	1	0	8	
LOCRI	1	3	0	0	26	1	0	7	
LODI	1	1	0	0	18	1	0	6	
LUCCA	1	2	0	0	26	1	0	10	
MACERATA	1	1	0	0	20	1	0	8	
MANTOVA	1	1	0	0	20	1	0	8	
MARSALA	1	2	0	0	21	1	0	8	
MASSA	1	1	0	0	13	1	0	5	
MATERA	1	1	0	0	14	1	0	5	
MESSINA	1	6	0	0	42	1	3	19	
MILANO	1	30	1	1	264	1	8	82	3
MODENA	1	3	0	0	37	1	1	12	
MONZA	1	5	0	0	54	1	1	16	

PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI ADDETTI AI TRIBUNALI ED ALLE PROCURE DELLA REPUBBLICA

SEDE	Magistrato Giudicante					Pubblico Ministero			
	Presidente	Presidente di sezione	Presidente sez. G.I.P.	Presidente aggiunto sez. G.I.P.	Giudice	Procuratore	Procuratore Aggiunto	Sostituto Procuratore	Procuratore Europeo Delegato
NAPOLI	1	32	1	1	285	1	9	102	2
NAPOLI NORD	1	7	0	0	78	1	2	29	
NOCERA INFERIORE	1	2	0	0	30	1	0	11	
NOLA	1	4	0	0	46	1	1	15	
NOVARA	1	1	0	0	17	1	0	7	
NUORO	1	2	0	0	13	1	0	7	
ORISTANO	1	1	0	0	15	1	0	6	
PADOVA	1	4	0	0	42	1	1	16	
PALERMO	1	15	1	1	112	1	7	61	2
PALMI	1	3	0	0	27	1	1	9	
PAOLA	1	1	0	0	15	1	0	5	
PARMA	1	1	0	0	27	1	0	10	
PATTI	1	1	0	0	17	1	0	5	
PAVIA	1	3	0	0	33	1	1	12	
PERUGIA	1	3	0	0	33	1	1	14	
PESARO	1	1	0	0	14	1	0	5	
PESCARA	1	2	0	0	24	1	1	11	
PIACENZA	1	1	0	0	15	1	0	6	
PISA	1	2	0	0	25	1	0	10	
PISTOIA	1	1	0	0	18	1	0	7	
PORDENONE	1	1	0	0	19	1	0	8	
POTENZA	1	2	0	0	32	1	1	13	
PRATO	1	1	0	0	24	1	0	9	
RAGUSA	1	2	0	0	23	1	0	8	
RAVENNA	1	2	0	0	21	1	0	9	
REGGIO CALABRIA	1	6	0	0	56	1	3	29	
REGGIO EMILIA	1	1	0	0	27	1	0	10	
RIETI	1	1	0	0	11	1	0	5	
RIMINI	1	1	0	0	23	1	0	9	
ROMA	1	35	1	1	340	1	9	94	3
ROVERETO	1	0	0	0	8	1	0	2	
ROVIGO	1	1	0	0	17	1	0	6	
SALERNO	1	8	0	0	67	1	3	29	
SANTA MARIA CAPUA VETERE	1	9	0	0	81	1	2	25	
SASSARI	1	2	0	0	25	1	0	9	
SAVONA	1	2	0	0	21	1	0	8	

PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI ADDETTI AI TRIBUNALI ED ALLE PROCURE DELLA REPUBBLICA

SEDE	Magistrato Giudicante					Pubblico Ministero			
	Presidente	Presidente di sezione	Presidente sez. G.I.P.	Presidente aggiunto sez. G.I.P.	Giudice	Procuratore	Procuratore Aggiunto	Sostituto Procuratore	Procuratore Europeo Delegato
SCIACCA	1	0	0	0	9	1	0	4	
SIENA	1	1	0	0	17	1	0	7	
SIRACUSA	1	4	0	0	32	1	1	14	
SONDRIO	1	1	0	0	10	1	0	5	
SPOLETO	1	0	0	0	15	1	0	5	
SULMONA	1	0	0	0	5	1	0	2	
TARANTO	1	5	0	0	56	1	1	18	
TEMPIO PAUSANIA	1	1	0	0	13	1	0	6	
TERAMO	1	1	0	0	21	1	0	9	
TERMINI IMERESE	1	1	0	0	23	1	0	9	
TERNI	1	1	0	0	18	1	0	7	
TIVOLI	1	1	0	0	28	1	0	11	
TORINO	1	17	1	1	147	1	6	56	2
TORRE ANNUNZIATA	1	4	0	0	46	1	1	14	
TRANI	1	3	0	0	36	1	1	11	
TRAPANI	1	3	0	0	21	1	1	11	
TRENTO	1	1	0	0	20	1	0	10	
TREVISIO	1	4	0	0	36	1	0	13	
TRIESTE	1	2	1	1	26	1	0	11	
UDINE	1	3	0	0	32	1	1	14	
URBINO	1	0	0	0	5	1	0	2	
VALLO DELLA LUCANIA	1	1	0	0	12	1	0	3	
VARESE	1	2	0	0	23	1	0	8	
VASTO	1	0	0	0	6	1	0	2	
VELLETRI	1	3	0	0	39	1	0	14	
VENEZIA	1	6	1	1	57	1	3	22	2
VERBANIA	1	1	0	0	12	1	0	4	
VERCELLI	1	1	0	0	17	1	0	7	
VERONA	1	4	0	0	47	1	1	17	
VIBO VALENTIA	1	1	0	0	20	1	0	7	
VICENZA	1	3	0	0	39	1	1	15	
VITERBO	1	1	0	0	19	1	0	7	

22 DIC. 2022

Visto, il Ministro della Giustizia
Carlo Nordio